Anno XXXV. - N. 34. Venerdì 10 Febbraio 1882 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Le prossime Elezioni

Noi andiamo dicendo da parecchio tempo che sul partito liberale-moderato, del quale fan parte quanti sono amanti della libertà e della Costituzione, grava più che mai il santo dovere di prepararsi alla lotta delle elezioni. Questa dev' essere — noi lo dicemmo — lotta tutta nuova pel nostro paese, forse tutta piena di confusione e di incertezze. Alle molteplici ragioni, che già accennammo, fra cui principale quella d' impedire la prevalenza dei radicali, or se ne aggiunge una nuova: forse il partito clericale scenderà nell' agone della battaglia elettorale, forse sarà spezzata per sempre la vecchia formola: *nè eletti, nè elettori*.

Intanto, l' *Unità Cattolica* esorta tutti i clericali a farsi iscrivere, e questo è giusto: cittadini italiani, non solo dovrebbero far questo, ma, senza venir meno a nessun principio cristiano e cattolico, dovrebbero concorrere alla prosperità della patria loro. Ma l' *Unità Cattolica* arreca altre ragioni, le quali sono meritevoli della riprovazione d' ogni cuore italiano. Essa dice:

« Ed ora noi esortiamo vivamente tutti quanti i cattolici, che hanno diritto ad essere iscritti nelle liste elettorali, a far valere in tempo le loro ragioni. Forse qualche lettore si meraviglierà che noi, i quali abbiamo propugnato finora la regola *Nè eletti, nè elettori*, oggi spingiamo i cattolici a farsi iscrivere. Ma altro è avere il diritto di eleggere, altro intervenire alle elezioni.

« Il nostro S. Padre ha dichiarato espressamente che per ora non è permesso l' intervento dei cattolici alle urne politiche, ma può avvenire una tale mutazione di cose, che renda non solo lecito ma anche necessario questo intervento. Non tocca a noi, bensì al nostro Santo Padre giudicare su questo punto: ma, quando egli, o per un rovescio di Governo, o per qualche altro caso straordinario ci chiami alla lotta elettorale, noi dobbiamo trovarci pronti. »

Noi, sinceramente, desideriamo e vorremmo che il partito de' cattolici si facesse avanti, nel campo aperto delle pubbliche discussioni, a sostenere i suoi diritti, ma, prima ed anzitutto, col sentimento del supremo dovere di servire alla patria, non di attentare all' Unità di essa. Tolto questo od equivoco o proposito, il partito de' cattolici non ha più ragioni di mantenersi restio dalla vita pubblica, malcurante de' suoi diritti, quando sono diritti.

Che che sia di essi, noi notiamo una novella causa, onde chi desiderò sempre l' indipendenza, e cooperò per la libertà e prosperità della nazione, non si lasci soverchiare dall'attività d'altri partiti, nè sorprendere all' ora ultima della lotta.

La Rappresentanza delle Minoranze

La grande battaglia è ancora impegnata su questo punto della legge. A contemperare i mali e gli eccessi dello scrutinio di lista gli spiriti non invasi dal *delirium tremens* della demagogia propugnano la rappresentanza delle minoranze, gli altri invece la avversano. Crispi è stato violento, brutale; il pericolo dello scrutinio di lista è appunto la facilità che per l' aggruppamento dei collegi le minoranze rimangano schiacciate: una volta escluse dal Parlamento esse potrebbero essere considerate come morte. È giusto questo? è utile? Lo dicano i lettori. Lo stesso ministero qui ha inteso il dovere di fermarsi sulla mala china per cui si era avviato e di allontanarsi dal Crispi, dal Bovio, dal Cavallotti e in nome della giustizia chiedere la rappresentanza delle minoranze. È una serotina resipiscenza della quale non possiamo non rallegrarci. Noi speriamo che la Camera accetterà il correttivo dello scrutinio e non si allontanerà questa volta dal ministero; tutti gli spiriti calmi e liberali sinceri che seggono da ogni lato della Camera, il Minghetti, il Genala, il Lacava etc. sono su questo concordi. E ci duole che l' on. Nicotera si opponga, egli uomo di governo, alla rappresentanza delle minoranze. Ad ogni modo è certo che lo scrutinio di lista passa un brutto quarto d' ora: grossi nuclei, il Crispi e il Genala l' han detto, voteranno contro se si approva o si respinge la rappresentanza. Sarebbe un nuovo fenomeno cui ci farebbe assistere la Camera attuale e che noi abbiamo intravveduto sino da lunedì scorso.

Dalla Capitale

8 gennaio.

(L.) Anche ieri alla Camera si ebbe la prova, cioè la conferma d' una verità vecchia, che i principj veramente liberali ed equi hanno appoggio più dagli uomini della destra che da quelli della sinistra.

Il principio della rappresentanza proporzionale è, a mio avviso, una preziosa conquista della dottrina liberale moderna, e la sua applicazione è una guarentigia seria di libertà.

Ebbene, quel principio fu ier l'altro e ieri accanitamente combattuto dall'on. Crispi, rappresentante dei pregiudizi della vecchia sinistra, e fu vigorosamente, eloquentemente difeso dall' on. Minghetti. Il discorso splendido che questi ieri pronunziò resterà negli annali parlamentari ad attestare la larghezza dello spirito liberale dell' illustre uomo.

Non si potebbe fare una dimostrazione più chiara, più precisa della opportunità del principio, di quella che ieri fece l' on. Minghetti.

Il principio della rappresentanza proporzionale, cioè del voto limitato, può essere un'argine, un freno contro le prepotenze della maggioranza, alle quali sono aperte tutte le porte colla nostra nuova legge elettorale e collo scrutinio di lista.

Il Crispi, che volle rispondere alle ragioni dell' on. Minghetti, fece tanti calcoli aritmetici errati e che produssero ilarità nell' assemblea. Egli mostrò chiaramente, troppo chiaramente, di non sapere in che veramente consista il principio della rappresentanza delle minoranze.

La questione avrebbe potuto esser decisa stasera, perchè la discussione era stata ampia e i deputati (quelli che hanno intelligenza) potevano ritenersi sufficientemente illuminati.

Ma il ministero si è messo in paura dopo il discorso del Crispi e il presidente ha permesso che la discussione si protraesse ancora fino a domani.

Stanotte l' on. Depretis farà il suo solito studio (è il solo studio che egli fa) sull'appello nominale dei deputati e le dichiarazioni di domani del governo si inspireranno non alla giustizia e alla ragione, ma alle probabilità di riuscita che avrà l'una o l'altra proposta.

Qualche giornale ministeriale pretende smentire la notizia che al ministero dell'interno si stia preparando un movimento nel personale dei Prefetti, in vista delle elezioni generali. Ma la notizia è verissima e l'on. Depretis non fa mistero ai suoi intimi che egli intende metter alla testa delle provincie, in previsione della lotta elettorale, *uomini fidi*. L' on. Depretis è ormai sicuro di *far passare* per la terza volta in cinque anni la *volontà del paese* e non lascierà intentato alcun mezzo onde il *passaggio* riesca completamente.

Il sindaco di Roma ha pubblicato il manifesto per la formazione delle liste elettorali e in Campidoglio tutto è pronto pel lavoro della Giunta.

I clericali ebbero dal Vaticano l'ordine di accorrere ad iscriversi ed i Parrochi di Roma fanno attivissima propaganda onde raccogliere gli elementi per provare il diritto all' iscrizione di tutti coloro sul cui voto possono calcolare.

Il Papa ha ordinato che i clericali si iscrivano, ma non già perchè sieno state prese, in Vaticano, deliberazioni per l' intervento del partito alle urne.

Nulla fu mutato nelle risoluzioni Pontificie circa alla partecipazione dei clericali alle elezioni politiche. Si vuole però che le iscrizioni elettorali sieno fatte, onde, avvenendo il caso di mutazione nelle deliberazioni del Papa, gli aderenti del partito sieno regolarmente iscritti.

Ieri nella Cappella Sistina, addobbata a lutto, fu celebrata messa solenne funebre, in suffragio dell' anima del defunto Pontefice. Assistevano alla messa, che fu celebrata dal Decano del Sacro Collegio, cardinale Di Pietro, il Papa, tutti i clericali e i prelati della Curia. Dopo la messa, Leone XIII benedisse il tumulo.

Nelle tribune della Cappella si vedevano parecchi diplomatici stranieri colle loro signore e numerose persone dell' aristocrazia Romana.

Com' è prescritto dal cerimoniale, sull' altare era steso il magnifico arazzo che rappresenta la risurrezione di Lazzaro.

Oggi si celebreranno solennità funebri nella basilica di S. Giovanni e in altre delle Chiese di Roma.

Conferenza pedagogica

Domenica 29 dello scorso mese - come già accennammo giorni sono - per cura della Società Pedagogica ebbe luogo la terza Conferenza del corrente anno scolastico. Il tema che vi si discusse fu il seguente: « *Insegnamento dell' Aritmetica applicato al metodo intuitivo.* » Ne fu relatore il maestro sig. Balbo Camillo, insegnante presso il Comune di Copparo.

Prima di intrattenerci sulla discussione avvenuta in merito all'accennato tema, ci piace riferire che in quella conferenza dall'egregio Ispettore prof. Azzi e dall' on. Assess. avv. Cavalieri venne presentato agl'insegnanti il nuovo R. Provveditore nella persona del cav. De-Lolis. Il Cavalieri nell'adempiere a questo grato officio si compiacque in ricordare quanto ebbe a dire — non ha guari — di questo magistrato un periodico locale, e soggiunse che quel cenno biografico è una eloquente attestazione de' molti meriti personali di Lui, una garanzia di quanto Egli oprerà a vantaggio della pubblica istruzione fra noi, una lusinghiera assicurazione del buon accordo che esisterà ognora fra Lui e le Autorità Comunali preposte alle nostre scuole. Il cav. De-Lolis ringraziò l'on. Cavalieri per le belle parole pronunciate, e volle porre in chiaro alcuni punti della sua biografia unicamente perchè — com'egli disse — non siamo indotti ad aspettarci grandi cose da lui che giunge fra noi quando gli eventi e l' età hanno già molto sottratto alla sua primitiva vigoria, quando le nostre scuole sono abilmente e saviamente dirette da insegnanti capaci e premurosi, invigilate da Autorità competentissime e zelanti. Conchiuse assicurando che ogni suo atto sarà ognora ispirato a quella concordia, cui tanto asssennatamente ha fatto oggi appello il Cavalieri.

Le belle parole del cav. De-Lolis, dette con quell' enfasi che è propria de' meridionali, e suggerite da un animo nobile e generoso, lasciarono in tutti la più grata impressione.

Apertasi la discussione in merito alla relazione elaborata molto praticamente dal sig. Balbo, l'on. Cavalieri mentre afferma che il metodo intuitivo saviamente ed opportunamente applicato è ottimo, e può dare risultati soddisfacenti, dubita dell'efficacia d'un insegnamento subordinato per imposizione a questo metodo, nell' applicazione del quale deve mirarsi ad uno scopo più elevato, ad uno scopo morale, educativo. E dopo avere accennato com'ei vorrebbe applicato il metodo intuitivo allo insegnamento dell' aritmetica mostra rincrescimento che dai fautori di detto metodo si dia l'ostracismo all' indirizzo attuale delle nostre scuole il quale, se non è ottimo, è non pertanto perfettibile. In appoggio al suo dire soggiunge che in Germania ed in Isvizzera, di dove si è bandita la crociata per l' accennato metodo (d'origine italiana, non dimentichiamolo), ora si giudica ch'esso abbisogni di riforme, se pure non sia opera più saggia l'abbandonarlo affatto. In seguito a queste osservazioni conchiude col raccomandare che si proceda cauti nell'introdurre innovazioni, e che se pur si vuol far uso del metodo intuitivo nelle nostre scuole, nell' applicazione di esso si abbia di mira l'educazione più che l'istruzione.

Il prof. Penolazzi dopo aver diretto un elogio al relatore, con quella competenza che gli è propria pei profondi studi fatti in materia di scienza pedagogica, parlò egli pure intorno al metodo che oggi vuolsi applicare a tutti gl' insegnamenti; e nel caso nostro anche a quello dell' aritmetica. Restrinse le sue osservazioni a tre categoriche domande per dimostrare I° che i maestri che ci pervengono dai Collegi, dalle Scuole normali, sono ben lungi dal possedere quel corredo di cognizioni richieste, perchè si possa da essi utilmente applicare questo metodo; 2° che i Comuni, generalmente parlando, per le condizioni loro economiche, non possono provvedere quanto occorra per una pronta ed efficace

applicazione di esso; 3° che finalmente, quand' anche si avessero insegnanti capaci, Comuni ricchi, questa applicazione sarebbe pur sempre discutibile, poichè il metodo intuitivo suppone la scienza, la scienza l'osservazione, e questa l' analisi, le quali cose in un fanciullo non si possono avere.

Cita alcuni esempi pratici per provare come in certi casi, anche per l' insegnamento dell' aritmetica, non si possa sempre supplire la materia alla scienza.

Laonde conchiude affermando che il metodo intuitivo quanto è utile nello scopo, altrettanto è difficile nell' applicazione, che troppo spesso lo si confonde coll' oggettivo e collo esperimentale - la qual cosa mostra evidentemente che non si ha di esso perfetta conoscenza; che finalmente arrabbattandosi tuttodì per subordinarlo ad ogni insegnamento - se si considera lo stato attuale delle scuole e degl'insegnanti - si fa opera dannosa alla istruzione, si uccidono le intelligenze.

Il R. Provveditore cav. De-Lolis, dopo aver lamentato il mal vezzo che hanno gl' italiani d' imitare in ogni cosa gli stranieri, e più specialmente i Francesi ed i Germani dai quali si studiano attingere ogni sorta di mode, ricorda quegl' illustri pensatori che furono l' Alfieri ed il Gioberti i quali, in tempi molto più difficili dei nostri, non per mal animo, ma per sincero amor di patria, non esitarono di predicare altamente l' emancipazione dalla schiavitù del pensiero, alla quale appunto e Francesi e Germani ci avevano ridotti.

Ricorda altresì che in passato l' istruzione veniva impartita — ed utilmente — senza tante preoccupazioni di metodi e di sistemi, aggiunge che il vero metodo intuitivo consiste nell' insegnare per mezzo dei sensi; che però avvi l' intuito dello spirito, l' insegnamento dei rapporti che esistono fra le cose, i quali materialmente non si toccano, e che per riuscir noti esigono scienza nell' insegnante. Trovasi perciò d' accordo col prof. Penolazzi, e ne approva le conclusioni; apprezza quanto ebbe a dire in proposito l' on. Cavalieri, e con lui ammette che si debba anzitutto por mente ad educare, e che dando grande importanza all' applicazione del metodo di cui oggi è parola, si corra rischio di cadere nell' esagerato; ammette finalmente che le riforme sono opera del progresso e del tempo. Il relatore sig. Balbo apprezzando quanto dissero gli on. sigg. cav. De-Lolis, cav. Cavalieri e prof. Penolazzi, fa adesione al seguente ordine del giorno, che dopo animata discussione, viene integralmente approvato:

« Udita la relazione in ordine al « Tema — *Insegnamento dell' aritmetica applicato al metodo intuitivo* — « ed udita la discussione fattasi su tale « argomento, la Società Pedagogica di « Ferrara conferma le conclusioni ap- « provate nelle Conferenze delli 29 « Decembre 1878 e 15 Luglio 1880. »

E qui avremmo finito, se non ci corresse obbligo di rendere pubbliche grazie al bravo maestro signor Balbo per averci apprestato un lavoro al quale egli si è dedicato con lodevole interesse, ed in cui ci ha rivelato quanto sia la sua pratica nell' insegnamento primario, quanto il suo amore per le cose che risguardano la pubblica istruzione. E prima di chiudere questa rassegna ci si permetta che noi pure diciamo il nostro parere: in fatto di metodi e di sistemi, pensiamo che tutti, saviamente applicati, sieno buoni ed efficaci; ma più di essi apprezziamo un sano criterio nell' insegnante. Sia egli davvero capace, istruito, senta coscienziosamente d' essere chiamato a questa difficile missione, sia retribuito equamente, e si lasci poi al suo sapere, al suo criterio il còmpito di scegliere quel metodo ch' egli stimerà più facile per sè, più efficace pe' suoi alunni.

P. V.

Notizie Italiane

ROMA 8 — Confusione generale. I deputati favorevoli alla proposta Crispi contraria alla rappresentanza delle minorità voteranno contro il progetto, se essa proposta verrà respinta.

I favorevoli poi alle minoranze voteranno contro medesimamente, qualora la rappresentanza delle minorità venga negata.

Le proposte si succedono e si rassomigliano. I due partiti si confondono e si mischiano nel caos generale.

È evidente che la maggioranza della Camera non ha compresa la quistione.

Domani ha luogo la votazione a scrutinio segreto. Attendetevi forse qualche sorpresa.

CREMA — Un incendio distrusse completamente la stazione ferroviaria in legno a Crema.

La causa si ritiene accidentale.

NAPOLI — Al *Grand Hôtel*, vi fu, in vantaggio delle vittime del Ring-Theater, un ballo brillantissimo ed affollatissimo. L' introito fu di circa 16,000 lire. Il fiore dell' aristocrazia e della borghesia v' intervenne.

LIVORNO — Sono circa una trentina le persone arrestate in questi giorni, tutte appartenenti al circolo repubblicano.

L' *Indicatore livornese*, organo del suddetto Circolo, subisce frequentissimi sequestri.

Notizie Estere

FRANCIA — L' inquisizione dell'affare dell' *Union Générale* scopre ognora nuove cose.

Un impiegato della banca, che aveva 4000 franchi di stipendio, fu fatto apparire debitore all'*Union* di 42 milioni.

Il sindacato del concorso chiese il sequestro delle sostanze di tutti i consiglieri d' amministrazione; queste si calcola ascendono a 100 milioni.

Venne scoperto che Bontoux e Feder agivano in segreto l' uno contro l' altro. Bontoux giuocava il rialzo, Feder faceva la contro parte, giuocando il ribasso.

Il ministro della giustizia presenterà domani alla Camera il progetto contro i debitori di borsa.

Stamane il gen. Skobeleff ha visitato le nuove fortificazioni di Parigi.

Ieri è stato sottoscritto il nuovo trattato di commercio colla Spagna.

Il re di Olanda ha annunziato il suo arrivo a Parigi per la prima settimana di marzo.

Il ministero, benchè sollecitato dall' Inghilterra, è contrario ad ogni azione militare in Egitto.

Stasera parte per il suo posto di Berlino l'ambasciatore de Courcel.

È stato distribuito ai deputati il progetto per la demolizione entro 6 mesi della cappella espiatoria.

Nella Camera il gruppo fedele a Gambetta è ridotto a 86 deputati.

AUS. UNGH. — Telegrafano all'*Euganeo* da Trieste 8, (sequestrato e giunto per posta).

Il Governo, per soffocare gli scandali insorti nella municipalità di Vienna, ha deciso lo scioglimento di quel Consiglio comunale.

Malgrado le smentite ufficiali, continuano le diserzioni nei reggimenti slavi, specialmente nel 22° (dalmato-istriano).

I giornali viennesi attribuiscono una eccezionale gravità all' ultimo combattimento presso Brood. Gl' insorti hanno ricacciato in città le truppe austriache, infliggendo loro una perdita di 200 uomini.

Le bande intercettano le comunicazioni tra la Sava e Serajevo.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 28 Gennaio

Prendeva atto della Nota colla quale il sig. ing. comm. Zannoni comunica che fra breve si recherà in questa Città per le trattative circa l' acquedotto ferrarese.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta per la soppressione di un tratto della Via Salinguerra.

Approvava i contratti conchiusi dall' Amministrazione del Dazio per il subappalto dei diritti di Dazio nella Delegazione di Marrara, e nelle frazioni di S. Bortolomeo in Bosco e S. Egidio.

Sopra proposta fatta dalla locale Intendenza di Finanza per la vendita al Municipio dei fabbricati demaniali inservienti ora ad uso di Ricevitorie Daziarie, deliberava di provocare dall' Intendenza suddetta, un progetto concreto in proposito.

Deliberava di rivendicare l' area ceduta dall' Amministrazione provinciale per la erezione di un fabbricato scolastico in Borgo S. Luca ora in gran parte occupata dai proprietari frontisti.

Rimetteva alla Divisione di Polizia Municipale, pel suo parere la proposta per l' impianto di alcuni fanali nella Villa di S. Martino.

Concedeva ad un Maestro elementare, per motivi di salute, un congedo di due mesi, provvedendo alla di lui provvisoria supplenza.

Passava agli atti la domanda di un Maestro elementare del forese, per essere esonerato dal pagamento della quota per indennità d' alloggio.

Deliberava di sottoporre al Consiglio in occasione della discussione del Bilancio 1883, la domanda del sig. Don Gaetano Govoni insegnante nelle scuole tecniche, per essere promosso a professore titolare.

Dava alcune disposizioni per l' affitto, trattativa privata, delle sponde della strada Comunale di circonvallazione esterna, fra Porta Po, e Porta Mare.

A seguito delle nuove pretese accampate da due possidenti per indennità in causa di occupazione di loro fondi per sistemazione della strada Bardella in Pontelagoscuro, deliberava di confermare la precedente deliberazione, colla quale si stabiliva di non poter accogliere le ragioni da essi addotte.

Deliberava di aprire l' Asta per l'affitto novennale delle fosse di questa Città bonificate, già tenute dal conte Francesco Ferretti.

Deliberava di devenire all' appalto quinquennale della pulizia stradale, e dell' inaffiamento.

Cronaca e fatti diversi

Che furia! — È oggi il quarto giorno che si prelude alla grande, alla tanta strombazzata riforma elettorale che deve far legare i cani colle salsiccie e l'iscrizione nelle liste è aperta. La Giunta prevedendo la gran folla degli elettori che vorranno acquistare il grande diritto e i sommi benefici, ha destinato a questo ufficio nientemeno che la grande aula che serve di antisala al Consiglio e quattro impiegati messi là espressamente per quest' unica mansione.

Poveri impiegati! In questi quattro giorni essi non hanno neppure avuto il tempo di far colazione, di bere un sorso d' acqua, per l' incredibile numero di elettori presentatisi.

Incredibile, sì — Cinque, diciamo 5, furono queste perle di cittadini! Poco più di uno per giorno! Per un Comune di 80000 abitanti, l' undecimo del Regno, via, non c' è male.

Ciò non toglie che quando saremo negli ultimi giorni, delle iscrizioni ce ne saranno e di molte e il frenetico arrabbattare degli agenti della progresseria, o democrazia che dir si voglia, ce ne fa garanti. Ma vogliam dire che se la cura della iscrizione fosse lasciata alla iniziativa dei singoli cittadini, senza gli impulsi e le spinte altrui, ben si vedrebbe come il paese risponda ai millantati bisogni, ai millantati desiderj di cui si sono serviti coloro che, mal dissimulando la più nera ipocrisia, vogliono preparare il *placido tramonto* alle monarchiche istituzioni.

In Municipio. — Venerdì 24 Febbraio corrente, nella Residenza Municipale, avrà luogo l' incanto a schede segrete per l' affitto di un *tratto di Fossa della Città, dall' angolo saliente del Baluardo detto del Montagnone al Doccile di S. Rocco.*

Il contratto d' affitto sarà duraturo per un novennio (dal 1° Aprile 1882 al 31 Marzo 1891) alle condizioni delle quali ciascuno potrà essere edotto nell' Ufficio di Segreteria Comunale.

Le offerte, scritte in carta di bollo da L. 1, dovranno contenere un aumento percentuale sulla corrisposta annuale d' affitto fissata in L. 760.

Il termine utile per la miglioria del ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del giorno di Sabato 11 Marzo p. v.

Le condizioni sanitarie della città è probabilmente di tutti gli altri luoghi che hanno una temperatura come la nostra, non sono troppo belle.

Le malattie di petto sono numerosissime e pur troppo, molte hanno esito fatale.

Si è constatato che colla mancanza di pioggia, la pressione atmosferica è diminuita in modo tanto da produrre non pochi sconcerti.

Anche le variazioni che la temperatura subisce nel corso del giorno sono la causa di non poche malattie.

L' inverno è quest' anno d' una bellezza.... terribile.

Per gli appaltatori. — Il giorno 24 febbraio scadono i fatali per fare ribassi non inferiori al ventesimo all' appalto dei seguenti lavori:

Ingrossamento e costruzione di banca alle coronelle di Ravalle e Pastora, tratti successivi di argine maestro del Po per la lunghezza di metri 3176 — Nel primo esperimento venne deliberato col ribasso di L. 1. 80 per 100 e cioè da L. 53221 a L. 52263.02.

Ingrossamento e costruzione di banca a parte della Coronella Palantone e al froldo Caselle tratti successivi d' argine maestro a destra del Po per la lunghezza di metri 2335. 70 — Nel primo esperimento venne deliberato col ribasso di L. 1. 50 per 100 e cioè da L. 67900 a L. 67085. 20

Corte d' assisie. — La causa contro Zamboni e Liparini per ricettazione dolosa venne ieri l' altro rinviata ad altra quindicina atteso la persistente assenza di importanti testimoni.

Ieri si dibatteva la causa contro Sfrisi Oreste imputato di ferimento volontario.

La difesa, nella persona dell' avv. Enrico Ferriani, addimostrò assai abilmente come tale ferimento fosse avvenuto per legittima difesa dell' imputato e di un suo fratello sopraffatto da tre assalitori. Il verdetto dei giurati fu assolutorio.

Pulizia e inaffiamento delle strade. — L' appalto di questo pubblico servizio per anni 5 a partire dal 1.° Maggio p. v. darà luogo ad un' asta ad offerte segrete, che si terrà Giovedì 23 corrente nella Residenza Municipale.

Le schede indicheranno il ribasso di un tanto per cento sull' annuo corrispettivo di L. 20000. Deposito L. 1000 in numerario per le spese d' asta e L. 2000 anche in titoli di rendita per garanzia provvisoria del contratto.

Nella Segreteria Municipale è a chiunque ostensibile il capitolato.

Il termine per diminuzione del ventesimo scadrà alle 2 pom. del 2 Marzo prossimo venturo.

Disciplina scolastica. — Il maestro A. B. sarebbe ricorso in cas-

sazione contro la sentenza correzionale che confermava l'ammenda di L. 10 inflittagli con sentenza pretoriale per ingiurie, a senso dell'art. 583 C. P. in pregiudizio della Commissione esaminatrice, come si disse altra volta, presieduta dall'avv. Avogli.

— Dal ministero della P. I. non venne accolta la domanda della maestra L. G. per annullamento della deliberazione comunale, approvata dal Consiglio scolastico, in ordine al suo licenziamento per la fine dell'anno scolastico 1882.

Disturbatori mattutini. — Gli abitanti del primo quartiere si lagnano che le esercitazioni al tiro fatte prima dell'albeggiare tolgono loro i migliori sonni. Non si tratta di artiglieri.... ma di fanatici che per solennizzare S. Apollonia sparano mortaretti in ore e in luoghi che la nostra Questura dovrebbe vietare.

In settimana la Commissione centrale per giudicare gli esami straordinarî ai posti di ufficiali di scrittura e di ordine nelle R. Intendenze avrà ultimati i suoi lavori.

È questa una notizia dedicata a varî giovani, nostri concittadini, cui auguriamo la tanto aspettata e desiderata promozione.

Olezzi poco profumati. — È dai doccili della piazza della Cattedrale che si elevano tali nauseabondi e nocevoli effluvi. Vada signor Sindaco, vada sig. ing. in capo; si mettano col naso in aria come fanno i forestieri che stanno là ammirando la facciata del Duomo. E annusino, annusino sempre; eppoi ci sapran dire il gusto delizioso che proverà il loro olfato e quello dei forestieri sullodati, ma che viceversa poco loderanno le Signorie loro e la città nostra.

Vergogna, tre volte vergogna.

Risultati del censimento. — Pubblichiamo alcuni dati sul risultato del nuovo censimento dei principali Comuni del Regno, meno Napoli. Si Verificarono al 1° gennaio 1882 le seguenti popolazioni:

Milano	321,000	Livorno	97,615
Roma	300,292	Ferrara	77,008
Palermo	244,955	Padova	72,174
Genova	179,491	Verona	68,741
Firenze	168,000	Lucca	68,116
Venezia	130,698	Alessand.	62,634
Bologna	122 884	Brescia	60,630
Messina	120,000	Bari	60,575
Catania	101,000	Ravenna	60,306

Si ebbe diminuzione di popolazione nelle seguenti città: Ancona, Lucca, Parma, Porto maurizio, Reggio d'Emilia. Nelle altre città havvi aumento.

Dono generoso. — Segnaliamo con piacere, che il nostro egregio concittadino sig. Angelo Fiorini domiciliato a Buenos Ayres ha inviato per la quattordicesima volta a questo Museo di Storia Naturale, una nuova spedizione di N. 20 bellissimi e pregevoli esemplari di Agate variegate e zonate in grossi blocchi, o Arnioni, del diametro di circa quindici centimetri. È questo un dono di molto pregio, e ci lusinghiamo che il nostro Municipio non solo vorrà tributare elogi e ringraziamenti al generoso donatore, ma vorrà segnalarlo al superiore Governo per una ben meritata distinzione.

Banca mutua popolare. — La situazione della Banca al 31 dicembre, nono mese d'esercizio. Vedi in quarta pagina.

Società delle corse. — Dando l'elenco della Rappresentanza della Società mettemmo fra gli eletti il Gulinelli conte Luigi invece che Gulinelli conte Giovanni seniore. Ripariamo oggi all'errore.

È preghiamo il giornale che nel mentre non vuol occuparsi di noi non fa che saccheggiarci continuamente per ammanire ai lettori dei cavoli mal riscaldati, di correggere alla sua volta l'errore incorso nel copiare dalla *Gazzetta*.

Teatro Comunale. — Continua con grande noia del pubblico la gioconda rappresentazione che dura da ben otto mesi.

L'ingegnere Capo del Comune signor Duprat ha fatto di questi giorni minuziosissimi studi dai quali è emerso essere impossibile l'abbassamento di 20 centimetri del piano come proponeva il comm. Betocchi, essendo, fra le altre cose, tale proposta basata su rilievi completamente sbagliati.

Gli altri lavori come la trasposizione della gradinata e l'apertura di due nuove uscite laterali potranno essere effettuate facilmente e con spesa relativamente esigue.

Deve lodarsi la Giunta e il Capo dell'ufficio tecnico dello zelo e della smisurata pazienza di cui danno prova, ma non sappiamo in pari tempo capire come si voglia pur prendere alla lettera e sul serio la Relazione del comm. Betocchi; come non si sia ravvisato in essa uno sforzo supremo, una violenza nelle convinzioni dell'egregio uomo, pur di salvare capra e cavoli e cavarsela alla meno peggio non contraddicendo o inimicando alcuno.

Teatro Bonacossi. — Ieri a sera, veglione completamente fallito. Il maggior concorso era rappresentato dai pompieri di guardia e poco dopo il tocco, il teatro si chiudeva.

E se leggerete su un altro giornale *che fu un bel veglione e che la gente si è molto divertita*, compatitelo. È roba scritta sino da ieri mattina.

Ah, profeta Abaccuco!

Domenica prossima altro veglione e speriamo che vendichi quello di ieri sera.

Teatro meccanico. — Questa sera rappresentazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 2°,5 C
Alt. med. mm. 768,89	» mass.ª + 8, 5 »
Al liv. del mare 771,04	» media + 2, 9 »
Umidità media: 57°, 7	Venti do. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno - brina

9 Febbraio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 1°, 6 C
Alt. med. mm. 772 87	» mass.ª + 9, 4 »
Al liv. del mare 775,01	» media + 3, 5 »
Umidità media: 67°, 4	Vento do. WNW; SE

Stato prevalente dell'atmosfera: sereno - brina

10 Febbraio — Temp. minima — 2° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

10 Febbraio ore 12 min. 17 sec. 48.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI FERRARA

Congregazione Consorziale del VI. Circondario Canale di Cento

NOTIFICAZIONE

L'Assemblea generale degli Interessati, nella sua Adunanza, tenutasi nella sala del Consiglio Comunale di Cento il giorno 21 Aprile 1879, eleggeva una Commissione con incarico di rivedere e discutere, in unione a quelle che fossero state nominate dagli altri Consorzi, il piano organico e Disciplinare per le Congregazioni del I. II. III. IV. e VI. Circondario Scoli della Provincia di Ferrara, conferendole all'uopo tutte le facoltà, di cui potevano essere investite le Commissioni elette dagli altri convocati.

Avendo pertanto la Commissione, eletta nella predetta Adunanza, esaurito il suo còmpito e rassegnato a questa Carica il progetto del piano organico e Disciplinare compilato per questo Consorzio, devesi ora sottoporre alla discussione ed approvazione dei Signori Interessati, convocati in ispeciale Assemblea generale.

In seguito quindi a Decreto della R. Prefettura di Ferrara, in data 8 Gennaio 1882 n. 8033, questa Congregazione invita, a tale effetto, tutti i Signori Interessati del VI. Circondario a radunarsi Martedì 7 Marzo p. v. alle ore 10 ant. nella Residenza della Partecipanza, che è stata gentilmente concessa, posta in questa Città nell'ex convento dei PP. Filippini, Corso Gian Francesco Barbieri n. 23. con avvertenza che, non intervenendo in detto giorno il numero legale degli interessati, s'intenderanno convocati in seconda Adunanza, il successivo Martedì 14 del mese stesso e che tale convocazione sarà valida qualsiasi per essere il numero degli intervenuti.

Sono ammessi all'Adunanza i proprietari di beni stabili iscritti nei Catasti Consorziali, esclusine gli usuari dei capi o beni divisibili di Cento e Pieve.

L'intervento dei proprietari dev'essere personale, fatta eccezione pei minori e pupilli, che potranno essere rappresentati dai rispettivi Tutori o Curatori; per le donne, corpi morali ed Assunterie di Cento e Pieve, pei quali in loro vece, può intervenire un mandatario speciale munito di legale mandato.

Alle ore 11 ant. del giorno in cui avrà luogo l'Adunanza, i Signori Interessati elegger anno il Presidente provvisorio dell'Assemblea per procedere dippoi alla costituzione dell'Ufficio definitivo di Presidenza e quindi alla discussione del prefato piano organico e disciplinare che a chiunque voglia prenderne cognizione è ostensibile nell'Uffizio di Segreteria dalle ore 10 ant. alle 2 pom. di ogni giorno non festivo.

Cento dalla Residenza della Congregazione questo giorno di lunedì 6 Febbraio 1882.

PER LA CONGREGAZIONE
Il Presidente
E. POSCHI

Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi

Avviso

Nei terreni di proprietà della Società per la Bonifica dei terreni Ferraresi situati nella Provincia di Ferrara si trovano disponibili diversi appezzamenti o lotti da Ettari 100 circa sino a 500 destinati ad uso pascolo per la corrente annata agricola cioè da Febbraio a tutto Settembre 1882.

Le località da pascolarsi sarebbero precisamente la

Tenuta denominata *Cisi* posta nel territorio di Tresigallo, comune di Copparo.

Cappellone nel territorio di Ambrogio Comune di Copparo.

Mottalunga nel territorio di Serravalle Comune di Copparo.

Goghe, Magoghe, Amiani e Tagliate nel territorio di Mezzogoro Comune di Codigoro.

Ducali, Fronte e Monticelli nel territorio di Codigoro.

La concessione di pascolo per caduno degli appezzamenti verrà fatta al migliore offerente sul prezzo di L. 10 ogni Ettaro e per tutta la durata della concessione; pagamento metà all'entrata e metà a Maggio.

Per le offerte rivolgersi alla rappresentanza della Società in Ferrara via Palestro N. 61 nei giorni dal 23 Gennaio a tutto il 10 Febbraio p. v.

LA DIREZIONE.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra 8 — La *Saint James Gazette* dice: Granville protestò verbalmente ed energicamente presso l' ambasciatore russo contro l' azione recente del governo russo nell' Asia centrale, specialmente per il recente trattato con la Persia.

Costantinopoli 9 — Tissot e Dufferin non fecero finora nessuna comunicazione alla Porta riguardo all' Egitto.

Londra 9. — La regina decise di recarsi questo marzo a Mentone per passarvi alcuni giorni.

Il *Morning Post* dice che Granville conferì ieri con parecchi ambasciatori. Disse che benchè le ultime notizie dell' Egitto siano più soddisfacenti, il governo desidera di conchiudere un accordo definitivo colle altre potenze in caso di complicazioni.

Parigi 9. — Il *Soleil* constata il voltafaccia dell' Inghilterra riguardo all' Egitto, e che Granville fa un' abile ritirata.

Il *Moniteur* trova il discorso poco esplicito. Il giornalismo generale è riservato circa il discorso della regina.

Calcutta 9. — Una rivolta è scoppiata ad Herat; l'emiro ha spedito truppe.

Madrid 9. — I repubblicani organizzano banchetti per commemorare la poclamazione della repubblica.

Madrid 9. — Un comitato carlista pel pellegrinaggio, dopo le disapprovazioni dei vescovi, decise consultare il Vaticano; se la risposta sarà favorevole i preparativi continueranno, altrimenti abbandonerassi il progetto.

Il Comitato decise non transigere coi cattolici non appartenenti al carlismo.

Parigi 9. — Un dispaccio dal Cairo reca che i controllori inglese e francese protestarono contro i termini nei quali il controllo europeo è menzionato nel programma ministeriale.

Il ministero egiziano rispose che le potenze non hanno alcun diritto d' immischiarsi col mezzo dei controllori nelle questioni dello sviluppo interno dell' Egitto.

Roma 9. — CAMERA DEI DEPUTATI

Depretis osserva che la quistione della rappresentanza delle minoranze è stata ingrossata di soverchio e desidera ridurla alla giusta misura. Fu accettata dal ministero benchè non l' avesse compresa nel suo primo disegno.

Dichiara che mentre il ministero poneva la quistione di fiducia sullo scrutinio, quanto al voto limitato intendeva convenire con la Commissione, ed anche lasciava giudice la Camera.

La Commissione ha ora cambiato la sua prima proposta e ne sorsero gravi controversie che quasi compromettono la intera legge. Ciò lo preoccupa e cerca una soluzione. Benchè le minoranze trovino sempre modo di farsi rappresentare, stima conveniente che la rappresentanza delle minoranze sia compresa nella legge perchè senza quella è viziato il sistema rappresentativo. Crede però che l'ultima proposta della Commissione ecceda il bisogno e non l' accetta. Esorta pertanto si ammetta il voto limitato in equa misura.

Coppino, relatore, mal comprendendo che la parte più avanzata della Camera osteggi la rappresentanza delle minoranze, spera che vorrà ammetterla almeno per esperimento.

La Commissione condiscende a restringere il numero dei collegi destinati alle minoranze. Mostra quanto sia necessaria la rappresentanza della minorità in un governo rappresentativo.

Dopo discussione sui varj ordini del giorno, il presidente del Consiglio dichiara non potere accettare alcun emendameoto che escluda il voto limitato. Propone pertanto che anzitutto si decida se ammettesi in massima o no il voto limitato.

Si vota per appello nominale il seguente ordine di Taiani, non accettato dalla commissione, ma dal ministero:

« La Camera ritenendo che il voto illimitato snatura il risultato legittimo delle elezioni, passa all'ordine del giorno. »

Non è approvato con voti 216 contro 140 e 5 astensioni.



BANCA MUTUA POPOLARE DI FERRARA

autorizzata con R. Decreto 24 Febbrajo 1881.

CON FIGLIALE IN MIGLIARINO

SITUAZIONE — BILANCIO AL 31 DECEMBRE 1881

(per nove mesi d' esercizio)

ATTIVO		L.	c.
Azionisti a saldo Azioni . . .	L.	1595	—
Cassa contanti	»	51493	49
Cambiali scontate in Portafoglio N. 375	»	344569	30
Effetti all' incasso . . . » 14	»	11822	50
Anticipazioni su valori . . » 2	»	5400	—
Idem su granaglie . » 8	»	57135	—
Conti correnti attivi	»	18981	55
Debitori diversi	»	5071	11
Saldo a **debito** di Banche e Corrispond. div.	»	23345	21
Depositi a cauzione	»	13000	—
Debito della **Figliale di Migliarino** .	»	1373	51
Spese di primo impianto	»	5953	95
TOTALE **Attivo** .	L.	539740	62
Spese d' Amministrazione (comprese quelle della Figliale) L. 5089. 12			
Imposte diverse . . . . » 773. 80			
Interessi passivi . . . » 3805. 35		9668	27
	L.	549408	89

Capitale Sociale		L.	c.
Azioni N. 1600 da Lire 50 . . .	L.	80000	—
PASSIVO			
Depositi in conto corrente al 3 1/2 0/0 (Capitale ed Interessi) . . N. 45	»	204712	41
Depositi di Risparrmio al 4 1/4 0/0 (Capitale ed Interessi) . . »151	»	137875	34
Depositi vincolati al 4 0/0 . . .	»	8160	—
Depositanti per cauzione . . .	»	13000	—
Accettaz. cambiarie a smobilizzo anticipaz.	»	23000	—
Saldo a **credito** di Banche e Corrispond. div.	»	46791	50
Creditori diversi	»	18283	—
Risconto 5 0/0 del Portafoglio ed anticipaz.	»	3883	85
TOTALE **Passivo** .	L.	535706	10
Utili lordi a tutt' oggi. . . .	»	13702	79
	L	549408	89

DIMOSTRAZIONE DEL CONTO **SPESE** E **PROFITTI** DELL' ESERCIZIO 1881

PESI e SPESE		L.	c.
Stipendi al personale della Sede e della Figliale.	L.	4027	50
Posta, telegrafo e spedizioni. . .	»	363	50
Cancelleria e diversi	»	139	72
Affitti, lumi e fuoco	»	558	40
Imposte diverse	»	773	80
Interessi passivi	»	3805	35
	L.	9668	27
Utile netto	»	4034	52
	L.	13702	79

PROFITTI		L.	c.
Sconti ed interessi su Cambiali, Prestiti ed anticipazioni	L.	11650	94
Interessi attivi, e provvigioni diverse .	»	1499	58
Diversi	»	552	27
	L.	13702	79

Il Presidente
ENEA CAVALIERI

Il Vice Presidente
Conte AVV. CARLO GIUSTINIANI

I Consiglieri
BOTTONI AVV. Prof. CARLO — CERVELLATI Rag. ALFONSO — CONTINI SCIPIONE
FORLANI Ing. GAETANO — PASQUALI Dott. ANTONIO — PORTOLANI GIUSEPPE — SANTINI Cav. ANTONIO

Il Cassiere
ARMANDO CASANOVA

I Censori
BACCARINI Rag. STEFANO — VIGNOCCHI Prof. CESARE

Il Direttore
ALDO WIRTZ

La Banca è aperta dalle 10 ant. alle 4 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. alle 12 merid. nei festivi.

1. Riceve danaro in Conto Corrente al 3 1/2 per 0/0 con facoltà al correntista di prelevare mediante *Chèques*:
   Lire 500 a vista.
   Lire 2000 con due giorni di preavviso.
   Lire 8000 con cinque giorni di preavviso, e qualsiasi somma maggiore con 15 giorni.
2. Emette libretti di risparmio al 4 1/4 0/0 — con facoltà al depositante di prelevare: Lire 100 a vista — Lire 300 con due giorni di preavviso — Lire 500 con tre giorni di preavviso — Lire 1000 con cinque giorni. — Per somme superiori giorni otto di preavviso.
3. Riceve Depositi vincolati al 4 0/0 contro rilascio di Buono a scadenza fissa per capitale ed interesse.
4. Accorda prestiti ai soci e sconta cambiali fino alla scadenza di 3 mesi al 6 0/0 e fino a sei mesi al 6 1/2 0/0 (nei giorni di Lunedì e Giovedì.)
5. Fa anticipazioni sopra deposito di Effetti Pubblici, Valori diversi, Derrate e sopra Fatture di lavori liquidate, in misura ed a condizioni da convenirsi.
6. Apre crediti in Conto Corrente contro deposito di Valori od altre garanzie equivalenti.
7. S' incarica di incassi e pagamenti sopra qualunque Piazza del Regno, verso rimborso delle spese postali e tenue provvigione.

La Banca s' interdice ogni speculazione commerciale od industriale, ed ogni operazione aleatoria di Borsa; come altresì l' impiego delle somme depositate in operazioni a lunga scadenza.